

Referendum/ Althesys: Con investimenti ritorno 19,4 mld in 6 anni

Roma, 9 giu. (TMNews) - "In Italia si potrebbero risparmiare non solo molti litri di acqua, ma anche molti soldi, se si facessero gli investimenti nelle reti idriche e si curasse la buona gestione. E' la valutazione sulla portata economica dei referendum di Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys (società di consulenza nel settore delle utilities) secondo cui "con investimenti migliori nelle reti idriche ci sarebbe un ritorno di 19,4 miliardi in sei anni, con una gestione più corretta dell'acqua in agricoltura si risparmierebbero 17 miliardi in 5 anni, e con 20 miliardi di investimenti in acquedotti, fognature e depurazione potremmo risparmiare 130 miliardi nei prossimi 25 anni. Il problema è che il secondo referendum, quello sulla tariffa, mette a rischio proprio quei 20 miliardi di investimenti che servirebbero per attivare questo ciclo virtuoso".

"C'è un fattore di rischio nel referendum che chiede di abrogare la remunerazione del capitale - afferma Marangoni - ovvero la concreta possibilità che si blocchino tutti gli investimenti. L'acqua non piove dal cielo, ma esce dai tubi e il contestato profitto per i tubi dell'acqua, cioè la remunerazione degli investimenti, è esattamente uguale a quello delle reti elettriche e del gas. Le numerose analisi costi-benefici che abbiamo condotto negli anni dimostrano con chiarezza che le perdite dovute ai mancati investimenti ci costano 4-5 miliardi di euro l'anno".

Uno degli studi di Althesys calcola in 51mila chilometri il fabbisogno di nuove reti (oltre 30mila di acquedotti e circa 21mila di fognature) e in oltre 170mila chilometri le necessità di rifacimenti, dei quali 125mila per acquedotti.